

OPPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE OLBIA

Il Consigliere Amedeo Bacciu (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Davide Bacciu (Lista Civica Progetto Olbia)
La Consigliera Patrizia Desole (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Roberto Ferinaio (M5S)
Il Consigliere Antonio Loriga (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Gaspare Piccinu (Coalizione Civica e Democratica)
La Consigliera Maria Teresa Piccinu (M5S)
La Consigliera Ivana Russu (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Massimo Satta (Coalizione Civica e Democratica)

Al Sindaco di Olbia

Dott. Settimo Nizzi

Al Presidente del Consiglio Comunale di Olbia

Ing. Pier Giovanni Mura

Al Segretario Generale

Dott.ssa Stefania Cinzia Giua

Olbia, 10/10/2019

Oggetto: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 56 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

“Emergenza rifiuti e assenza di Politiche ambientali nel Comune di Olbia”

PREMESSO CHE:

In numerose occasioni, in consiglio comunale, trovandoci ad affrontare temi presenti nelle variazioni di bilancio abbiamo segnalato lo stato disastroso in cui versa la città e l'agro in merito alla presenza sempre crescente di vere e proprie discariche abusive, che stanno sorgendo in ogni dove sul territorio comunale.

A seguito della conferenza stampa convocata in data 28.09.2019 dai comitati 4 corsie Ol-SS e Complanari, è emersa in tutta la sua gravità la tematica relativa all'abbandono sistematico dei rifiuti di ogni genere all'interno e all'esterno del campo rom di Sa Piana Manna.

A seguito di un sopralluogo effettuato in occasione della conferenza stampa convocata in data 05.10.2019 i sottoscritti consiglieri e consigliere hanno potuto appurare di persona in loco l'assoluto stato di abbandono e di totale assenza di controllo da parte di questa amministrazione. Quanto detto crediamo abbia creato certamente dal 2017 ad oggi una situazione mai vista nel comune di Olbia. Migliaia e migliaia di metri cubi di spazzatura di ogni genere. Una vera e propria bomba ecologica. Un danno da mancata vigilanza che appare difficile da quantificare economicamente (i rifiuti andranno prima caratterizzati e poi smaltiti). Ciò oltre ad un danno d'immagine, anche questo incalcolabile, per una città che mira ad essere una delle città turistiche più importanti d'Italia.

Oltre all'assoluta gravità di quanto sopra detto, questa amministrazione, oltre ad un annuncio spot all'inizio della legislatura (apparendo anche sui media nazionali con la campagna mediatica che annunciava azioni repressive per i lanciatori di sacchetti), nulla ha fatto sul tema della prevenzione e repressione del fenomeno. Ad onor del vero in data 19 aprile 2019 con delibera n.138 la giunta approvava gli indirizzi per la rimodulazione dell'esecuzione del servizio di igiene Urbana. Nella

delibera si legge: *Si rende necessario effettuare un ulteriore **miglioramento** del servizio di igiene urbana per cercare di intervenire sulle **criticità** emerse negli ultimi anni di esecuzione del servizio stesso*”.

Per ottenere questi obiettivi, “**si rende necessario effettuare le seguenti sperimentazioni per definire le caratteristiche più opportune della nuova rivisitazione del servizio di igiene urbana**”.

Queste le sperimentazioni elencate nella delibera:

- **monitoraggio** della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani effettuando idonee **analisi** merceologiche dei rifiuti stessi anche per tipologia diversa di utenza (domestica e non domestica);
- utilizzo **buste di plastica** semitrasparente, marchiate e identificabili per utente, di adeguata capacità per la raccolta della **plastica** in **sostituzione** dei mastelli;
- raccolta **separata** (in **mastelli separati**) del **vetro**, delle **lattine** e materiali **metallici** in genere (che oggi vengono conferiti in un unico mastello) assicurando una frequenza dei passaggi uguale a quella già prevista in appalto per la raccolta attuale congiunta;
- rivisitazione del sistema di **spazzamento meccanizzato e manuale** valutando la possibilità, nello spazzamento meccanizzato, di prevedere un operatore a terra di ausilio alla spazzatrice;
- rimodulazione dello spazzamento manuale nelle vie del centro storico e del water front prevedendo **idonee frequenze** in funzione dei vari periodi dell’anno e adeguate attrezzature anche motorizzate di ausilio per lo spazzamento;
- sperimentazione, anche per singole zone, **di una metodologia per l’applicazione del sistema a tariffa puntuale**;
- studio di adeguati sistemi, anche tramite **telecamere**, per la repressione del fenomeno legato all’abbandono dei rifiuti, previsione di adeguate **isole ecologiche automatizzate a servizio dei turisti e nelle zone di periferia**.

Ci chiediamo soprattutto alla luce dell’ultimo punto degli indirizzi, se è stato fatto qualcosa di quanto scritto sulla delibera, oppure la stessa è rimasta lettera morta, attesi gli inesistenti risultati. Anzi con grande rammarico e preoccupazione denunciando in questa sede l’aggravarsi della situazione nell’intero territorio comunale. Non v’è luogo nelle periferie e nell’agro, ove non si trovino grandi o piccole discariche di materiali di ogni genere. Occorre porre in essere finalmente azioni concrete e bandire le chiacchiere, come la boutade posta in essere dal Sig. Sindaco in merito alla volontà di sistemare tutto e creare un nuovo parco. Crediamo sia già difficile che questa amministrazione riattivi finalmente il bellissimo Parco sul Padrongianus (di recente ottenuto in comodato dalla provincia) che si trova a valle rispetto al sito di Sa Piana Manna. Sito quest’ultimo, lo vogliamo ricordare, affiancato al depuratore cittadino.

Con la presente Mozione vogliamo altresì sottolineare la totale assenza di qualsivoglia azione, da parte di questa amministrazione, di sensibilizzazione sul tema mondiale della ecosostenibilità.

- Tutti i Paesi nel mondo si trovano a dover fronteggiare l’emergenza ambientale e climatica, l’inquinamento è tale da mettere a rischio il futuro della Terra e dell’Umanità;
- In questo preciso momento storico è cruciale che le Nazioni adottino politiche ecosostenibili, azioni per fermare il surriscaldamento globale e misure volte a contrastare il

fenomeno delle discariche abusive;

- In occasione del vertice ONU sul clima milioni di giovani, hanno manifestato per spingere i governanti ad agire immediatamente con politiche ambientali, sostenibili e di green economy. Una mobilitazione globale di ragazze e ragazzi senza precedenti, che ha visto la forte partecipazione anche delle studentesse e studenti della nostra città;
- Moltissimi comuni di diversi Stati hanno dichiarato simbolicamente lo stato di emergenza ambientale e climatica;
- I drammatici mutamenti investono anche il nostro territorio, è ancora vivo, in tutti/e noi, il doloroso ricordo per la perdita di vite umane e la devastazione della città a causa dell'alluvione del 2013;
- Inquinamento e degrado sono presenti in diverse aree del nostro comune. Particolarmente diffuso è il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in città, nell'agro e nelle complanari. Situazione che è peggiorata, soprattutto negli ultimi anni, raggiungendo proporzioni preoccupanti, con un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute delle persone. La situazione sta destando notevole preoccupazione fra i cittadini/e. Qualche giorno fa il Comitato 4 Corsie e il Comitato per le Complanari ha organizzato una conferenza stampa per denunciare la situazione dei rifiuti abbandonati nelle complanari e nelle zone nei pressi dei campi rom dismessi;

VISTI:

- Strategia Europea 2001(rinnovata nel 2006) per lo sviluppo sostenibile, tutela ambiente e coesione sociale;
- Strategia Europa 2011 per arrestare la perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosostenibili;
- Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Lo Statuto del Comune di Olbia, CAP V , “TUTELA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE” , il cui art. 10, recita:“considerando la tutela ambientale una condizione fondamentale per garantire un sempre più elevato livello della qualità di vita dei suoi cittadini, e per affermare una vocazione turistica che si possa realizzare contemperando un organico sviluppo e la salvaguardia del territorio, si prefigge i seguenti obiettivi: a) compiere un lavoro di ricerca e di raccolta di informazioni di carattere ecologico-ambientale sul proprio territorio, con l'obiettivo di costituire un efficiente e aggiornato archivio ecologico, utilizzando sistemi di monitoraggio ambientale e sistemi aggiornati di rilevamento scientifico, avvalendosi dell'apporto degli enti e delle associazioni interessate; b) attivare iniziative di salvaguardia e protezione della fauna e della flora e a promuovere l'istituzione di una riserva naturale Intende pertanto affrontare con particolare determinazione detta calamità con le seguenti azioni: a) sollecitando i necessari interventi presso gli enti competenti affinché possa essere disposta una adeguata dotazione finanziaria e di mezzi operativi; b) cooperando con altri enti per delineare dei piani che possano prevedere metodologia e strategie di intervento per ciò che riguarda la prevenzione e la lotta agli incendi ed il ripristino ambientale; c) rendendosi disponibile ad effettuare ogni sforzo per l'istituzione e l'attivazione a livello comunale delle infrastrutture di prevenzione e lotta e le strutture di sorveglianza che potranno essere individuate dagli enti.”

- L'articolo 9 del DPR nr 915 del 10 settembre 1982 secondo cui "E' vietato l'abbandono, lo scarico o il deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico
- l'articolo 198 del decreto legislativo nr 152 del 2006 secondo cui i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;
- **REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE RECITA:**
 "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi. 3. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare: - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; - senza causare inconvenienti da rumori o odori; - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Art. 41".. L'Amministrazione, e/o il Gestore del servizio e/o ditte specializzate all'uopo incaricate, interviene ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati su aree pubbliche e/o su aree private comunque soggette ad uso pubblico nell'ambito del perimetro comunale, fatti salvi gli ulteriori obblighi di diversa natura stabiliti dal presente Regolamento e/o da disposizioni di legge."

CONSIDERATO CHE:

urge mettere in atto un piano strategico ambientale che affronti in maniera organica la questione ambientale e vengano messe in campo politiche di mitigazione, ecosostenibili, di salvaguardia, tutela e monitoraggio della città e territorio dell'agro;

si rendono necessarie immediate azioni di prevenzione e monitoraggio dell'ambiente, a tutti i livelli, insieme a un lavoro di raccordo fra enti che a diverso titolo si occupano di esso e che portino alla luce coloro che abusivi, l'ambiente lo deturpano. E' inoltre fondamentale attuare un lavoro di sensibilizzazione al tema volto a creare una cultura ambientale;

che per raggiungere una vera rivoluzione ecosostenibile occorre l'estesa partecipazione dei cittadini e delle cittadine, per realizzare un piano articolato di contrasto all'inquinamento, ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini dannose per l'ambiente e per le persone, per diffondere e incoraggiare i comportamenti virtuosi volti alla sostenibilità ambientale e sociale;

Tutto ciò considerato riteniamo che l'omessa vigilanza, unita alla mancanza di azioni a contrasto abbiano reso questa amministrazione certamente corresponsabile dello stato di degrado, in concorso con chi quelle nefandezze le ha compiute, e che per tale ragione la stessa maggioranza ed il sindaco dovrebbero lasciare ad altri l'amministrazione di questa città.

Ad ogni buon conto ai sensi dell'art.56 del regolamento comunale del consiglio comunale la minoranza consiliare:

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE:

- A promuovere, senza ritardo alcuno, tutte le azioni amministrative ex lege previste, tese a rimuovere quanto prima l'enorme "bomba ecologica" creatasi in loc. Sa Piana Manna;
- A promuovere, anche tramite la revisione dell'appalto o con risorse puntuali ad hoc, tutte le azioni necessarie a contrastare l'abbandono dei rifiuti in particolare nelle periferie e nell'agro.
- Creare una task force operativa (o ripristinare quella in passato già esistente), che sia tesa ad individuare i cittadini che, pur essendo titolari di abitazioni, ancora non hanno ritirato i mastelli per la raccolta differenziata.
- Senza ritardo alcuno porre in essere adeguati sistemi, anche tramite **telecamere (fototrappole)** per la repressione del fenomeno legato all'abbandono dei rifiuti.
- Mettere al centro dell'agenda politica la tutela dell'ambiente e ecosostenibilità, ponendo estrema attenzione *all'impronta ecologica*, ossia all'impatto e alle conseguenze che ogni singola azione dell'amministrazione determina sull'ambiente, istituendo una commissione ad hoc che si avvalga di studiosi e associazioni ambientaliste e comitati di quartiere, per monitorare nel tempo l'impatto delle attività sul nostro territorio.
- promuovere, anche con progettazione europea, azioni positive per lo sviluppo di comportamenti virtuosi nel campo della tutela del territorio e monitoraggio dell'inquinamento in tutte le sue forme, collaborando con gli enti preposti affinché la Regione e il Governo si impegnino con azioni su ampia scala e coordinate.
- fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute e eliminare l'inquinamento, attraverso bonifiche dei siti contaminati.
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione, anche nelle scuole, per creare una cultura ambientale e del rispetto della natura.
- orientare cittadini/e a praticare modelli di consumo sostenibili: ridurre rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali,
- contrastare l'immagine punitiva degli interventi ecologici coinvolgendo la popolazione nella formulazione dei progetti
- incrementare le iniziative economiche innovative della green economy come gli orti urbani, sostenere e valorizzare le aziende che adottino ecosostenibili, potenziare i trasporti pubblici non inquinati disincentivando l'uso dei mezzi privati, aumentare il rapporto numerico degli alberi per abitante.
- creare la figura del guardiano dell'ambiente, anche in collaborazione con le associazioni ambientaliste e venatorie e con il coinvolgimento delle scuole superiori con relativa organizzazione capillare di volontari che monitorino i fenomeni di inquinamento come le dette discariche abusive, che dia supporto alle figure istituzionali già preposte a questo scopo.

FIRMATO:

OPPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE OLBIA

Il Consigliere Amedeo Bacciu (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Davide Bacciu (Lista Civica Progetto Olbia)
La Consigliera Patrizia Desole (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Roberto Ferinaio (M5S)
Il Consigliere Antonio Loriga (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Gaspare Piccinu (Coalizione Civica e Democratica)

La Consigliera Maria Teresa Piccinu (M5S)
La Consigliera Ivana Russu (Coalizione Civica e Democratica)
Il Consigliere Massimo Satta (Coalizione Civica e Democratica)